

OGGETTO: LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI
DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il documento del Sindaco contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Visto l'art. 42 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49, 1° comma del D.lgs n. 267/00, come da foglio allegato;

DELIBERA

Di approvare il documento del Sindaco contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

La delibera è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: ULIVO, PRC, VERDI, I.D.VALORI, COM. ITAL., SIN. DEM. EUR. Contrari: FI, AN, LN, FIN. X Sesto.

Onorevole Consiglio,

Cominciamo in queste settimane un cammino importante per il futuro della nostra città. A questo Consiglio comunale spetta infatti il compito straordinario di avviare a compimento finale il nostro sviluppo dopo la crisi degli anni '90, di approvare e di cominciare a realizzare la Sesto San Giovanni che consegneremo ai nostri figli e ai nostri nipoti. Armonizzare la nascita della città sulle aree dismesse con una nuova vivibilità della Sesto esistente è il compito strategico che abbiamo davanti in questi anni. Non dunque la separazione tra una parte nuova e bella sulle aree Falck, Vulcano ed Ercole Marelli ed una decadente sulla zona già costruita, ma un'unica comunità armonica, basata sui due valori tradizionali di questa nostra città, la capacità di guardare al futuro e di realizzarlo con l'innovazione e la solidarietà e la coesione sociale che fanno di un luogo, appunto, una comunità.

Per riuscire in questo compito esaltante e difficile occorre che coloro che fanno parte del nostro Comune, al di là delle loro legittime differenti posizioni politiche o ideali, mettano in campo tutta la loro intelligenza e la loro passione, l'immaginazione e il cuore. Possiamo costruire una grande Sesto San Giovanni, che dia un contributo alla ripresa dell'Italia e che sia degna delle sue migliori tradizioni.

Agli elettori ho presentato una proposta che qui di seguito, con poche variazioni di stile, diventa il programma per i prossimi anni. Vorrei solo aggiungere che la campagna elettorale ha posto in primo piano il tema dei giovani e della loro partecipazione alla vita democratica della città e che questo richiede da parte nostra un'ulteriore attenzione, per cui propongo di costituire un gruppo di lavoro sui temi della città formato da ragazze e ragazzi, aperto e libero, in modo da dare loro la possibilità continua di conoscere e di esprimere pareri.

La sicurezza, nella città e nei luoghi di lavoro, legata anche alla solidarietà, sarà un tema obbligato della vita italiana per anni. Proponiamo dunque la costituzione di una commissione consiliare speciale che si dedichi a questo lavoro.

Importante è oggi più che mai il decoro, la vivibilità della città, e a questi temi dedicheremo particolare attenzione e risorse.

Sesto San Giovanni ha saputo superare in questi anni la grave crisi che nel 1996 era culminata con la chiusura dell'ultima grande fabbrica, la Falck. Grazie a una straordinaria rete sociale, all'impegno delle organizzazioni sindacali e di alcuni imprenditori, e grazie al ruolo decisivo delle Amministrazioni comunali, spesso in accordo con la Provincia, la Regione e il Governo nazionale, è stato prima evitato un dramma sociale come quello vissuto in situazioni simili in altri Paesi anche sviluppati, poi è stato avviato il rilancio della città.

In questi anni Sesto San Giovanni è cambiata profondamente, si è insediata l'Università Statale, si sono aperte le sedi di nuove, importanti aziende nazionali e internazionali, hanno cominciato a lavorare centri commerciali, spazi culturali e sociali sono diventati meta di migliaia di sestesi e di cittadini di altri Comuni.

La ripresa massiccia della occupazione nelle nostre aziende è la prova di questo mutamento. Ma molto resta ancora da fare e l'asse strategico della prossima Amministrazione comunale sarà quello di portare a compimento la storica trasformazione della città, soprattutto con il completamento della rigenerazione urbana con criteri sostenibili delle aree industriali dismesse nel rispetto e nel miglioramento della parte costruita ed esistente di Sesto San Giovanni.

In questa impresa un ruolo fondamentale deve, naturalmente, avere l'Amministrazione comunale perché il ruolo degli Enti locali è essenziale nel nostro Paese. In questi anni i Comuni sono stati al centro di un attacco pericoloso. A chi ha pensato di snaturare il ruolo delle Autonomie locali e di limitare la possibilità di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa, rispondiamo che se la tenuta sociale del Paese ha potuto superare momenti difficili, è stato anche per la capacità che hanno avuto gli Enti locali di svolgere compiutamente il loro ruolo di governo delle comunità.

PARTECIPAZIONE E PROGRAMMAZIONE

In questi anni sono stati intrapresi percorsi significativi per cercare di intercettare il crescente protagonismo dei cittadini: si pensi ai Piani dei tempi e degli orari, del Contratto di quartiere, al ruolo della Assemblea e della Consulta dello sport, a quella dell'Ambiente, alle iniziative di Agenda 21, al lavoro per la redazione del Piano socio sanitario di zona, all'impegno dei Consigli di quartiere, fino ai Comitati degli utenti di servizi diversi, dai nidi alla mensa. E, negli ultimi mesi, il dibattito aperto sul Piano di governo del territorio e sulle valutazioni di impatto strategico.

Una fitta trama di relazioni politiche che innerva il tessuto democratico della città e la cui valorizzazione e messa a sistema è un obiettivo alto e propone la costruzione di un consenso per il rinascimento sestese. Favorire questa partecipazione e irrobustire il ruolo degli organi elettivi è il nostro obiettivo e ci impegniamo nei prossimi mesi a riesaminare il regolamento dei Consigli di quartiere per adeguarli alle attuali esigenze.

La complessità dei problemi sono meglio affrontati quando l'azione di governo è fondata sulla programmazione che rende possibile una partecipazione reale ed esalta l'articolazione della struttura comunale, definita attorno ad obiettivi chiari, valorizzata nelle sue competenze e sottoposta al corretto controllo.

E' nostro impegno valorizzare questa impostazione programmatica, sia per quanto riguarda la struttura diretta del Comune che quella delle aziende, società e consorzi.

POLITICHE DI GENERE

L'impegno è di integrare, in tutte le politiche cittadine, obiettivi di genere e produrre servizi necessari al riequilibrio delle disparità. Per far questo favoriremo la promozione e la diffusione dei valori e delle procedure sulle quali è basata la parità fra le donne e gli uomini; la divulgazione delle leggi riguardanti le opportunità esistenti in campo lavorativo, formativo, assistenziale e di tempo libero; lo svolgimento di attività di studio, ricerca e promozione finalizzate alla conoscenza della situazione delle donne nella famiglia, nel lavoro, nella politica, nella comunità. In particolare riteniamo utile impegnare l'attività del Comitato Pari Opportunità in campagne d'informazione sulla prevenzione delle violenze sulle donne, sulla tutela della salute, sul fenomeno del mobbing, sulle tutele sindacali delle lavoratrici e sulla conoscenza della legge sull'imprenditoria femminile.

L'AREA METROPOLITANA

Sesto San Giovanni ed i Comuni vicini hanno imparato da tempo che vi sono problemi che non possono essere risolti da ciascuno in modo separato. Il traffico e l'inquinamento, i trasporti, i rifiuti, i servizi alla persona, i parchi, le criticità più rilevanti possono a nostro parere essere affrontati più efficacemente nella dimensione della città metropolitana e nel processo della sua costruzione ci riconosciamo.

In questi anni i 7 Comuni del Nord Milano hanno stretto un patto per camminare insieme in un Piano d'area. Contemporaneamente le Amministrazioni comunali della zona hanno riconosciuto l'opportunità di costruire aggregazioni di volta in volta diverse per affrontare problemi sovracomunali. Sono state così create associazioni, che hanno assunto forme giuridiche diverse, flessibili e a geometria variabile, in base al principio che si riuniscono le Amministrazioni che in quel momento sono interessate a risolvere insieme quello specifico problema. Su questa via ci impegniamo a continuare nel dialogo con i nostri vicini.

Nel 2009 nascerà la nuova Provincia di Monza e per tutti i nostri Comuni, quelli che rimarranno con Milano, si pongono problemi che possono anche diventare occasioni. Da tempo abbiamo richiesto che venga costituita una Asl del Nord Milano per evitare di finire nell'indistinta Asl del capoluogo e di perdere tutto quello di positivamente peculiare che è stato da anni conquistato da noi. Devono anche essere riordinati e spostati da Monza altri importanti servizi, da quelli legati alla sicurezza, alla giustizia, alle imposte, alla salute e all'ambiente, all'Aler. Occorre discutere insieme cosa succederà di tutti questi servizi che con la nuova Provincia dovranno essere spostati. Alcune di queste funzioni dovranno essere collocate a Sesto San Giovanni..

Impegni

- 1) Partecipare al movimento per la realizzazione della città metropolitana
- 2) Sviluppare la collaborazione con i 7 Comuni
- 3) Ottenere la Asl del Nord Milano
- 4) Programmare lo spostamento dei servizi oggi a Monza nei Comuni del Nord Milano

ORGANIZZAZIONE COMUNALE

L'attuale organizzazione dell'Amministrazione comunale ha raggiunto livelli importanti di qualità ed efficienza, come dimostrano i risultati di tutte le indagini demoscopiche realizzate anche recentemente. Ma i nuovi compiti che ci attendono impongono di procedere in tempi serrati ad una profonda riorganizzazione. Saranno necessarie nuove ed elevate professionalità, ma occorrerà soprattutto una organizzazione coesa, flessibile, tempestiva nelle decisioni e nel dare risposte ai bisogni e ai cambiamenti della città. L'Amministrazione comunale deve essere in grado di svolgere un ruolo di pianificazione e di controllo, capace di lavorare più per processi e per progetti che per procedure e competenze burocratiche, di interagire efficacemente con gli operatori sociali ed economici e di realizzare forme di gestione più attente alla qualità. La riorganizzazione deve fare cardine sulla qualificazione della direzione apicale ed intermedia, delle alte professionalità, dell'aggiornamento dei sistemi di governo delle risorse, della formazione e dell'aggiornamento professionale. Particolare attenzione sarà dedicata ai cosiddetti settori di staff (area finanziaria, dell'organizzazione e gestione delle risorse umane, giuridica e della comunicazione) affinché svolgano al meglio un ruolo integratore di supporto e di consulenza agli altri settori; all'area tecnica dotandola di ulteriori specializzazioni

necessarie per misurarsi con gli operatori privati, promuovendo un lavoro per progetti e per processi per superare le divisione per competenze e per funzioni; ai servizi alla persona per migliorare la capacità di erogare servizi di qualità e in grado di svolgere un ruolo di coordinamento delle risorse sociali del territorio.

Impegni

1) Riorganizzare l'organismo comunale per far fronte ai nuovi compiti posti dallo sviluppo della città

IL PIANO PER LE TRASFORMAZIONI

I progetti di trasformazione della città sono di portata tale che rivestono un rilievo nazionale e persino internazionale. Le dimensioni economiche degli interventi sono così rilevanti che costituiscono una sorta di "piccola finanziaria" e possono essere un momento importante della ripresa dell'Italia. Si pensi solo alle aree Falck, per le quali è stato presentato il progetto dell'arch. Renzo Piano e del Vulcano, per il quale è attualmente vigente un piano di iniziativa pubblica basato sul master plan dell'arch. Gregotti e che il proprietario ha chiesto di rivedere. Il nostro territorio per la sua realtà odierna e per le sue tradizioni può e deve essere il luogo di una presenza qualificata di centri di ricerca e di produzione, oltre che di residenza libera, convenzionata e sociale di qualità.

Occorre che queste trasformazioni avvengano in unione organica con la città esistente e la migliorino sostanzialmente. Anche perché la Sesto che sarà il risultato di questi mutamenti ci impone di pensare al futuro in modo ben più complesso: dal governo del territorio ai servizi, dalle leve economiche alla cultura il salto di quantità indotto dalle decisioni che prenderemo produrrà sicuramente salti di qualità che vanno governati e progettati.

Nella passata consiliatura abbiamo approvato il Piano regolatore generale, il primo dopo il 1975, che ha saputo realizzare in molti comparti il suo disegno strategico:

- Il rilancio del sistema produttivo per una città che si sviluppa nel tempo.
- La pluralità delle funzioni da insediare che siano equilibrate per tipologia e distribuzione sul territorio;

Si tratta ora di realizzare il Piano di governo del territorio, sulla base delle nuove leggi regionali e della necessità di guidare il futuro. L'impegno è di adottarlo entro l'anno.

I principi del Pgt sono stati fissati nel dibattito di questi anni, cioè:

*La sostenibilità urbanistico-ambientale dei pesi insediativi complessivi delle aree in trasformazione e della città costruita, gestendo con attenzione l'intreccio tra gli aspetti quali-quantitativi del piano regolatore generale e le possibilità in ordine alla compensazione e alla perequazione previste dalla legge regionale

*La costituzione del Parco della Media Valle del Lambro, ormai avviato, e la creazione del grande Parco delle aree Falck, come recupero di spazi verdi attrezzati per la città sostenibile.

*La realizzazione di un Piano dei servizi che consenta insieme di soddisfare le esigenze quantitative e qualitative dei cittadini di oggi e di domani e di favorire l'integrazione tra la città costruita e quella da realizzare.

*La ricerca e l'incentivazione per l'insediamento di centri di cultura e di produzione di beni e di servizi di alta qualità che abbiano un ruolo trainante non solo a dimensione locale.

*L'obbligo di realizzare interventi le cui tipologie edilizie ed i materiali impiegati rispondano all'obiettivo del contenimento dei consumi energetici e sappiano rispondere alla crescente domanda di qualità urbana, fattore centrale nelle sfide dettate dalla competizione territoriale

*Il recupero e la valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale..

*L'affermazione nei fatti di una attenzione particolare per il risparmio energetico, per la produzione e l'utilizzo di fonti alternative e rinnovabili in tutta la città. In questo senso va la costituzione di una apposita società in accordo con l'Aem.

*La promozione e l'incentivazione del trasporto collettivo ed efficiente per contribuire a ridurre gli effetti che il traffico su mezzo privato ingenera nella nostra area metropolitana. Occorre assicurare il prolungamento della linea 1 della Mm, per il quale il nostro Comune insieme a quelli di Cinisello Balsamo e Monza e alla Provincia ha già assicurato i finanziamenti, e continuare nell'impegno per l'utilizzo della linea ferroviaria anche in funzione metropolitana. Particolare attenzione deve essere dedicata al collegamento pubblico est ovest con una linea di forza da realizzare con il concorso degli enti preposti e dagli investitori sulle aree coinvolte dai nuovi insediamenti.. Dopo la realizzazione della bici stazione, continueremo con la costruzione di piste e di percorsi ciclopeditoni.

Infine è nostro impegno insistere con forza nella richiesta di biglietto unico per il trasporto pubblico regionale, e di eliminare il sovrapprezzo per le fermate della Mm nel nostro territorio.

Una rinnovata attenzione dovrà essere prestata alla città costruita perché siano rivitalizzante quelle aree che per la loro posizione marginale, per il depotenziamento dei tradizionali assi commerciali o per la congestione urbana hanno bisogno di essere trattate in forma multidisciplinare: il regime fiscale, la mobilità, l'arredo urbano, le politiche commerciali affinché non si creino due città.

Queste linee fondamentali ci consentono di redigere un Pgt capace di guidare le trasformazioni.

Per la aree Falck da più di un anno è in atto un confronto con il Progettista e la proprietà che ha portato a rilevanti risultati: l'istruttoria in corso ci permetterà di affinare ulteriormente la proposta, tenendo conto del dibattito in città e delle risposte alle linee fondamentali stabilite dal Pgt. Il fatto che il progettista sia un professionista del livello di Renzo Piano e che sul progetto ci sia una attenzione alta, nazionale ed internazionale, è una testimonianza dell'importanza della nostra città e motivo di vanto e di orgoglio per noi.

Sulla richiesta della proprietà del Vulcano di apportare varianti al progetto in atto, il Consiglio comunale ha valutato come effettivamente ingente la presenza di comparti

di terziario indifferenziato e quindi suscettibile di modifica con la presenza di residenza, ma ha ribadito anche la centralità degli interventi che qualifichino l'area quale luogo privilegiato per la produzione di beni e servizi, per una parte anche con l'intervento della Agenzia Milano Metropoli. Si tratta di guidare la progettazione di quell'area in raccordo con il Progetto Piano, con il Decapaggio e con la città esistente.

Impegni

- 1) Approvare il Piano di Governo del territorio entro il 2007
- 2) Approvare subito dopo il progetto sulle aree Falck
- 3) Realizzare il Parco della media Valle del Lambro
- 4) Ottenere l'avvio dei lavori per il prolungamento della Mm1
- 5) Continuare la battaglia per il biglietto unico sui trasporti pubblici

TRAFFICO E MOBILITA' SOSTENIBILE

Abbiamo il dovere di fare la nostra parte per contribuire a rispondere alla grave crisi della mobilità nell'area metropolitana milanese: il rilancio della ferrovia in chiave metropolitana come abbiamo fatto per sostenere la linea S9 Seregno-San Cristoforo è un primo passo che chiederemo alla Regione di sviluppare. Dobbiamo poi operare perché il nodo di Bettola ospiti sia la M1 che la M5, come concordato con i comuni di Cinisello e Monza, ponendo premesse certe perché nelle aree di trasformazione si possa sviluppare un efficiente trasporto pubblico. Abbiamo combattuto contro la logica della progettazione milancentrica delle nostre linee di trasporto pubblico (che infatti non vengono cambiate nonostante le evidenti carenze) e confermiamo il Consorzio Trasporto come luogo dei comuni del Nord Milano per la programmazione dei servizi.

Con il nuovo Piano urbano del traffico potremo:

*Creare nuove linee solo urbane che, accompagnate da modifiche puntuali nei percorsi, potrebbero far aumentare considerevolmente il numero di cittadini e lavoratori che usufruirebbero del mezzo pubblico: con una attenta politica di regolamentazione della sosta non speculativa, ma di protezione sia dal pendolarismo sia dall'uso eccessivo dell'automobile, saranno trovate anche le risorse per privilegiare il mezzo pubblico rispetto al privato.

Il traffico di attraversamento di alcune zone (Vittoria e centro storico) è stato positivamente combattuto: si tratta di estendere misure contro il traffico di attraversamento, sostenendo le vertenze dei quartieri per l'eliminazione della barriera di esazione del Peduncolo alla Pelucca.

Bisogna aumentare i livelli di sicurezza di alcuni nodi (per esempio Marelli, Pace-Rimembranze, Montegrappa).

Il recente bando per realizzare parcheggi pertinenziali (Italia-Tonale, Cavallotti-don Minzoni, Faruffini, Sauro) permetterà di liberare spazi in superficie per dedicarli alla ciclabilità e pedonalità, ma anche alla creazione di corsie riservate per mezzi pubblici.

Abbiamo raddoppiato le piste ciclabili e stiamo realizzando la nuova bicistazione in piazza 1 maggio. Ci impegniamo a realizzare nei prossimi 5 anni una vera rete di percorsi ciclabili, anche grazie alle trasformazioni delle aree dismesse.

Una particolare attenzione andrà dedicata alle aree centrali per perseguire politiche della mobilità di sostegno alla rete commerciale: il parcheggio a rotazione di piazza Resistenza e quello per box pertinenziali in progettazione su piazza Faruffini creano le premesse per iniziative in continuità con le pedonalizzazioni di Piazza Petazzi e Largo Lamarmora.

Impegni

- 1) Approvare il Piano urbano del traffico
- 2) Partecipare al prolungamento della linea 1 della Mm e alla realizzazione del nodo di Bettola
- 3) Richiesta alle Ferrovie di usare la linea Monza Sesto Milano in funzione metropolitana
- 4) Rafforzare il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile con la creazione di nuove piste ciclabili
- 5) Realizzazione del nuovo piano parcheggi
- 6) Eliminare gli incroci pericolosi
- 7) Sostegno alla vertenza per la eliminazione della barriera sul Peduncolo all'altezza della Pelucca

CASA

Il problema della casa è tra i più acuti della città, nonostante un patrimonio straordinario costituito da circa mille appartamenti di proprietà comunale, circa 1.500 dell'Aler e altrettanti realizzati dal movimento cooperativo. Ma la domanda è ancora forte e differenziata, soprattutto a causa dei costi degli alloggi, in affitto o in vendita, e degli sfratti dovuti a differenti ragioni. In questi anni tuttavia, possiamo dire con orgoglio, che nessuna famiglia a Sesto è finita in strada né negli alberghi. Tuttavia ancora troppe coppie di giovani che si uniscono non riescono a trovare casa a Sesto San Giovanni e sono costretti ad andare ad abitare più lontano da noi.

Dopo l'assegnazione ad anziani o a cittadini diversamente abili dell'edificio di via Cairoli 62 di proprietà comunale, sono in fase avanzata di realizzazione i 40 appartamenti di via Pace-Milano, mentre sull'area del Decapaggio l'edificio curvo di via Trento diventerà presto una casa comunale di una quarantina di alloggi.

L'Aler dal canto suo, su progetti proposti dal Comune, sta terminando l'edificio nuovo di via Edison (Ring sud) e i recuperi di via Bergomi 8, via General Cantore, via Edison, via Cairoli 115. E' inoltre iniziata la realizzazione del Contratto di quartiere delle torri Aler di Cascina Gatti che alla fine, oltre a recuperare una serie di edifici ammalorati, produrrà pure una sessantina di nuovi appartamenti. Per il Contratto di quartiere siamo davanti ad uno degli investimenti maggiori della storia della città su un unico progetto.

Il Consiglio comunale ha approvato il Piano integrato di intervento della Bergamella, con una fortissima presenza di alloggi in edilizia convenzionata o cooperativa, mentre sono terminati gli edifici della Camagni Olmini in via Boccaccio e della Nuova Torretta al Villaggio Falck.

Proponiamo ora di riqualificare, con interventi simili al Contratto di quartiere, i complessi Edison-Cantore, Rovani-Bandiera, Cairoli, Catania, Mincio ed a questo proposito abbiamo recentemente firmato un accordo con l'Aler. .

La norma che impone ai costruttori di riservare il 20 per cento delle nuove edificazioni ad edilizia convenzionata deve essere mantenuta e possibilmente ampliata, anche se vanno riviste le norme fin qui applicate. Nel senso che l'affitto convenzionato per 12 anni non deve essere l'unica modalità prevista, per evitare che dopo questo periodo il problema si riproponga. A questo proposito ci impegniamo a studiare con Istituti di credito la possibilità di un sostegno per aiutare famiglie di giovani o in difficoltà.

Con la nascita della nuova Provincia di Monza inoltre chiediamo alla Regione di posizionare a Sesto San Giovanni la filiale per il Nord Milano dell'Aler, in modo da sperimentare pure un sistema di gestione unitaria di tutto il patrimonio di edilizia pubblica di questa zona.

Particolare attenzione va poi posta alla residenza temporanea, per studenti o per lavoratori, i cui primi esperimenti sono molto positivi. Anche per l'arrivo dell'Università, la domanda di alloggi di questo tipo è cresciuta.

Un ruolo molto importante spetterà alla cooperazione nella realizzazione di interventi a proprietà divisa o indivisa in modo da offrire ai nostri cittadini l'opportunità di avere una abitazione adeguata a prezzi contenuti e con una attenzione speciale ai contenuti sociali, secondo le migliori tradizioni del movimento cooperativo sestese. Sul tema dell'edilizia economico popolare abbiamo firmato un importante accordo di programma con la Regione Lombardia che siamo impegnati a tradurre in pratica.

Impegni

- 1) Terminare il Contratto di quartiere sul Parco delle torri
- 2) Riqualificare insieme all'Aler i quartieri operai
- 3) Realizzare un centinaio di nuovi alloggi comunali e qualche centinaio dell'Aler e delle cooperative
- 4) Trasferire a Sesto la sede dell'Aler per il Nord Milano e studiare la possibilità di una gestione unica del patrimonio pubblico
- 5) Favorire iniziative della cooperazione edilizia e sociale

SICUREZZA

Il bisogno di sicurezza è una delle richieste primarie oggi. In questi anni la Polizia locale ha raddoppiato il numero dei vigili di quartiere, ha portato a due le pattuglie che operano fino all'una di notte ed ha mantenuto in funzione, non senza gravi sacrifici, la presenza sul territorio e nella centrale operativa 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. Si sta rafforzando la videosorveglianza in vari punti della città. Il numero dei Vigili urbani che era arrivato al centinaio, negli ultimi mesi si è ridotto per effetto del pensionamento e della mobilità di alcuni dipendenti e per le difficoltà di sostituirli a causa delle leggi finanziarie del governo di centro destra. L'impegno è di ritornare quanto prima alla soglia dei cento vigili e di arrivare alla soglia dei 120.

Abbiamo avuto in questi anni rapporti positivi con la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza presenti sul nostro territorio. Vogliamo continuare in questo positivo rapporto per realizzare ancor più che nel passato un lavoro congiunto. A questo proposito, dopo l'inaugurazione della nuova sede della Guardia di Finanza, pensiamo a soluzioni più moderne ed efficaci, anche in accordo con il Ministero degli Interni, per le caserme della Polizia e dei Carabinieri.

I "Nonni amici" sono ormai una realtà positiva davanti alle scuole e in alcuni giardini. Sono l'espressione visibile del concetto che i cittadini sono protagonisti attivi della vita della comunità. Del resto ribadiamo che la maggiore sicurezza viene dalla presenza nelle strade e nelle piazze di tante e tante persone e dunque che l'organizzazione sociale e le manifestazioni che questa sa presentare sono il maggior contributo alla vita serena della città.

Ispirandoci a questo modello abbiamo firmato la convenzione con i Carabinieri in congedo per una loro presenza in punti della città sensibili.

Grazie alla istituzione del Parco della Media Valle del Lambro potremo anche dotarci di un Corpo di guardie ecologiche volontarie, come positivamente sperimentato al Parco Nord.

La sicurezza riguarda anche altri aspetti della vita dei cittadini, a cominciare da quella sui luoghi di lavoro, anche in considerazione del fatto che si sono aperti e si apriranno nuovi cantieri importanti in città. Dunque deve svilupparsi l'impegno concretizzatosi in questi anni di una Commissione Comune, sindacati, imprenditori, Asl per vegliare sulle condizioni di lavoro e per combattere il lavoro sommerso.

Impegni

- 1) Riportare rapidamente a 100 il numero degli agenti di Polizia locale e porsi l'obiettivo di arrivare a 120 entro il quinquennio
- 2) Aumentare la presenza dei Nonni amici
- 3) Controllare attraverso la Commissione paritetica le condizioni di sicurezza sul lavoro nei cantieri e nelle fabbriche

POLITICHE PER L'ECOLOGIA

Il tema delle bonifiche in una città come la nostra è determinante per definire la possibilità stessa delle trasformazioni, oltre che la sua qualità. In questi anni tutte le aree che interessano il sito nazionale sono state caratterizzate e per molte esiste ormai il piano di bonifica. Varie sono state recuperate o sono in corso i lavori relativi. La nostra Amministrazione comunale è stata la prima in Italia ad avere realizzato con il suo Ufficio tecnico un Progetto di bonifica delle acque di prima falda, si tratta ora di costruirlo, utilizzando queste acque per la produzione di energia con le pompe di calore. Ci impegniamo anche ad estendere ulteriormente la rete di teleriscaldamento che in questi anni ha permesso di ridurre considerevolmente gli inquinanti in circolazione.

La bonifica dovrà avvenire con l'avvertenza di utilizzare tutte le più efficaci tecniche e le migliori modalità possibili per risolvere problemi così rilevanti dal punto di vista ambientale ed economico. In questo quadro si dovrà bonificare e utilizzare convenientemente la risorsa costituita dalle ex cave Melzi, che sono aree strategiche per il Parco della Media Valle del Lambro.

Per il contenimento del rumore aggiorneremo il Piano di azzonamento e affronteremo con le Ferrovie dello Stato e la Milano Serravalle il problema della installazione di barriere fonoassorbenti, compatibili anche con il decoro urbano.

Impegni

- 1) Portare a termine con qualità il lavoro di bonifica dei terreni e della falda
- 2) Dare vita ad una Società per la ricerca, la produzione e la distribuzione di energie rinnovabili
- 3) Sviluppare il lavoro di educazione per considerare il rifiuto una risorsa

PULIZIA DELLA CITTA E DECORO DEI GIARDINI

Dopo anni di difficoltà a causa di un rapporto difficile con la Società Aimeri che aveva vinto la gara d'appalto sei anni fa, abbiamo deciso di passare il servizio di pulizia e di igiene urbana al Core per migliorare in maniera visibile la situazione e in questo

modo abbiamo anche compiuto uno dei punti programmatici di 5 anni fa. Lo stesso Core è impegnato nella gestione diretta del termovalorizzatore che in questi anni ha migliorato sensibilmente le sue prestazioni. Deve continuare e rendere ancora più efficace il controllo delle emissioni, con un rapporto continuo con le istituzioni e il quartiere. Ora con l'attribuzione del servizio di igiene urbana alla stessa società si realizza anche una delle indicazioni degli esperti ambientalisti, cioè di unire nella stessa azienda, in questo caso pubblica, tutta la filiera, dalla raccolta allo smaltimento dei rifiuti, puntando anche ad un netto miglioramento della raccolta differenziata. In questo quadro va la necessità di riordinare la piattaforma ecologica e di prevedere la realizzazione di una seconda. Deve migliorare ulteriormente il servizio anche con l'acquisto di nuovi macchinari e con la riorganizzazione del modo di operare, ma deve anche svilupparsi ulteriormente l'azione di educazione dei cittadini, soprattutto dei giovani nelle scuole, per un rispetto della città e per considerare il rifiuto una risorsa.

Un'attenzione particolare deve essere posta nella pulizia e nella cura dei giardini e dei parchi cittadini. Il settore della manutenzione deve dedicarsi con grande impegno ad intervenire nel mantenimento delle strutture e della flora, anche per far fronte ad episodi di vandalismo che tanti danni provocano.

Il Core dedica da questa primavera particolare impegno nella pulizia degli spazi a verde e nel ritiro dei rifiuti abbandonati nei cestini, nonché nella eliminazione delle discariche abusive a cielo aperto. Aumenteremo in modo consistente il numero di alberi nei parchi e lungo le strade. Si chiederà a privati come banche o negozi, di sponsorizzare la cura di aiuole, fioriere, piccoli giardini, così come si cercherà di sostenere e di ripetere l'esperienza dei volontari dell'associazione Fior di Mylius che curano da qualche tempo il giardino di via Fante d'Italia.

Impegni

- 1) Potenziare il servizio di pulizia con l'acquisto di nuovi macchinari per il Core
- 2) Aumentare la raccolta differenziata e realizzare una seconda piattaforma ecologica
- 3) Migliorare la cura dei giardini e dei parchi anche aumentando il numero di alberi piantati

CULTURA

La cultura rappresenta una risorsa strategica essenziale di ogni moderna città, ma in special modo di Sesto San Giovanni che nella sua tradizione ha sentito come necessità primaria quella di dare ai propri abitanti possibilità di formazione, occasioni di crescita intellettuale e sociale, opportunità di costruire insieme l'identità propria. In questi anni abbiamo lavorato per fare della nostra città un centro di cultura non provinciale, ma capace di iniziative di livello nazionale. Basti ricordare la produzione dello spettacolo del "Poema della Croce", l'arrivo del Piccolo Teatro di Milano con "Il silenzio dei comunisti" in occasione del sessantesimo anniversario della prestigiosa Istituzione milanese, la stagione dei Filodrammatici al Mil, gli incontri pubblici con

Ronconi, Luis Sepulveda, Roberto Fernandez Retamar, Renzo Piano, Mario Botta, il Cardinal Esilio Tonini, il concerto di Uto Ughi, i convegni su Mylius con Villa Vigoni o quello realizzato insieme all'Università statale sul "Corpo".

Il tema della cultura come ricerca di identità e insieme motore dello sviluppo sta trovando pieno compimento nella realizzazione del Museo dell'Industria e del lavoro nell'area ex Breda. L'apertura del Carroponate, con la locomotiva 830 del 1906, e l'inizio dell'allestimento della Bottega Sacchi avviano la completa realizzazione del progetto, come previsto dall'Accordo di programma firmato con Regione Lombardia e Amministrazione Provinciale. Nella convinzione che un Museo debba essere anche luogo in grado di produrre cultura, si è avviata una fruttifera collaborazione con il Teatro Filodrammatici di Milano. L'impegno per la promozione dell'area del Carroponate dovrà proseguire anche in futuro, in un'ottica metropolitana. Ma la nostra concezione del Museo dell'Industria e del lavoro è quella di una realtà diffusa, e in questa direzione va la candidatura per il riconoscimento richiesto all'Unesco di Sesto San Giovanni come Città patrimonio dell'umanità nella categoria del Paesaggio culturale evolutivo. Per questo l'impegno è di continuare nel recupero e nel riutilizzo di luoghi simbolicamente forti e architettonicamente interessanti. In queste settimane si è conclusa la prima parte dei lavori di ristrutturazione del Ma Ge (i Magazzini generali della Falck Concordia). Una parte verrà utilizzata per la scuola di formazione professionale Achille Grandi, che si trasferisce a Sesto da Milano. Per il salone superiore si devono studiare forme di gestione economica sostenibile e con un taglio culturale prevalentemente rivolto ai giovani.

Grazie all'accordo tra Amministrazione comunale e Società Campari, sta nascendo nell'edificio storico del 1903 di viale Gramsci un Museo dell'Azienda con pezzi di grande importanza per la storia dell'industria e quella della cartellonistica pubblicitaria.

Già oggi esistono istituzioni culturali di alto livello. Da più di 50 anni le Scuole civiche d'arte sono attive come centri didattici e come organizzatrici di cultura. Il loro ruolo deve essere potenziato e nel Progetto Piano si prevede che le Scuole di musica e di danza trovino posto nello stabilimento Vittoria.

Il Sistema bibliotecario urbano, oltre a fornire un servizio specifico con i libri, gli audiovisivi e l'accesso a Internet, ha proposto iniziative tematiche, incontri, dibattiti di alto livello. E' già stato studiato il progetto per spostare nell'edificio storico del Bliss la nuova biblioteca centrale, che sarà dunque molte volte più grande e funzionale e riunirà strutture diverse. Si tratta di proporre un nuovo ruolo all'attuale sede della Villa Visconti d'Aragona. Si può ipotizzare che questa diventi sede di una biblioteca specializzata in temi ambientali ed energetici. Nell'attesa però occorre studiare un allungamento degli orari di apertura della Biblioteca centrale, nella quale da qualche tempo è aperta anche la Fototeca Tranquillo Casiraghi.

La Fondazione Isec svolge un ruolo rilevante nella cultura storica italiana e partecipa in modo significativo anche alla gestione del Mil. Si deve terminare il recupero della Villa Mylius, già adesso in parte occupata dalla Fondazione, che ora con l'acquisizione dell'enorme archivio Iri dovrà trovare nuovi spazi adeguati.

L'arrivo dell'Università Statale ha permesso scambi di iniziative rilevanti. La realizzazione di un secondo edificio nel quadro dell'accordo sul Pii della Ercole Marelli offre nuove opportunità da discutere con il Rettorato e con le Istituzioni locali e nazionali.

Impegni

- 1) Portare a compimento il percorso per ottenere la qualifica di Città patrimonio dell'umanità nella categoria del Patrimonio culturale evolutivo da parte dell'Unesco
- 2) Realizzare al Bliss la nuova Biblioteca centrale e alla Rettifica filiere la sede delle Scuole d'arte civiche
- 3) Trasformare il Mage in un centro di cultura e di aggregazione giovanile
- 4) Terminare il recupero di Villa Mylius e sviluppare l'Isec
- 5) Ampliare l'insediamento dell'Università Statale sull'area ex Marelli
- 6) Ampliare l'orario di apertura della attuale Biblioteca centrale.

EDUCAZIONE

La tradizione molto positiva della città in questi settori deriva dalla convinzione, che confermiamo appieno, circa l'importanza fondamentale che ha per i cittadini e per lo sviluppo di Sesto San Giovanni nel suo complesso la presenza di un sistema educativo e formativo di eccellenza. Nostra consapevolezza è infatti che i bambini e i ragazzi siano pieni cittadini dell'oggi, non solo del futuro. In questi anni poi la scuola è stata il luogo primo dell'integrazione tra giovani che arrivano da ogni parte del mondo e di accoglienza per i diversamente abili. Il Comune di Sesto ha svolto un ruolo importante in questo cammino di incontro e confermiamo questo nostro impegno.

Vogliamo sviluppare l'accordo quadro che la nostra Amministrazione comunale, una tra le poche, ha sottoscritto con le Istituzioni scolastiche del territorio, aggiornandolo alle nuove esigenze.

Proponiamo di costituire un tavolo permanente di confronto sui temi dello sviluppo della città e del suo sistema formativo anche per permettere l'incontro tra offerte e opportunità di lavoro e percorsi di apprendimento e di aggiornamento. Anche in questo settore vogliamo lavorare insieme alle Istituzioni e alle Amministrazioni del Nord Milano.

Si proseguirà nei lavori di risanamento e adeguamento degli attuali edifici scolastici e degli spazi verdi annessi, cercando di creare percorsi casa scuola protetti, secondo l'esperienza maturata con l'iniziativa Pedibus.

Amplieremo l'offerta di fruizione della Giocheria nei giorni festivi e negli orari extra scolastici per i bambini e le famiglie

Nelle aree di sviluppo della città i servizi e gli edifici scolastici nuovi debbono non solo soddisfare la domanda indotta dagli abitanti che verranno, ma essere anche elemento di collegamento e di armonizzazione tra la città nuova e quella esistente.

L'esperienza maturata con l'aumento degli asili nido comunali e con quelli del privato sociale ci segnala la necessità di sviluppare da parte dell'Assessorato l'azione di monitoraggio educativo, gestionale e qualitativo dei nidi pubblici e privati.

Durante i prossimi cinque anni dobbiamo realizzare, oltre alle scuole per le aree Falck, una scuola per l'infanzia sulla ex Ercole Marelli e l'ampliamento della elementare Oriani, un nido sul Decapaggio, un nido nel quartiere Rondò, una scuola per l'infanzia alla Bergamella e un edificio per le elementari nel quartiere Rondinella-Baraggia.

Impegni

- 1) Realizzare nuovi edifici per i nidi, le materne, le elementari e le medie
- 2) Terminare il percorso di ristrutturazione e messa in sicurezza delle attuali sedi delle scuole e degli spazi verdi annessi
- 3) Aprire la Giocheria alle famiglie i fine settimana
- 4) Ampliare l'accordo con le Istituzioni scolastiche anche nell'ottica della discussione e programmazione degli interventi futuri

SPORT

A Sesto San Giovanni lo sport è sempre stato un importante fattore di aggregazione e integrazione sociale, oltre che di formazione e di crescita individuale. Molti sono stati gli atleti e le atlete che hanno raggiunto risultati eccellenti in discipline diverse. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno di tante società e di centinaia di volontari e anche ad una politica della Amministrazione comunale che ha realizzato una serie di impianti e ha sostenuto manifestazioni di livello locale, nazionale ed internazionale, come la Gara di marcia del Primo Maggio, il Trofeo internazionale di Judo Abramo Oldrini, il Premio Torretta, la Spring Cup, le manifestazioni per ricordare la Liberazione. Naturalmente continuerà il sostegno a queste e ad altre competizioni di qualità assoluta.

In questi anni, mentre sono stati aperti i nuovi stadi Pino Dordoni e Sandro Pertini ed è stata rifatta la palestra Falck, altri impianti hanno perso qualità o sono diventati insufficienti per far fronte alla domanda di nuovi sportivi.

Da quest'anno si sono messi a bilancio annuale e triennale i fondi necessari per intervenire con opere di mantenimento e sviluppo degli impianti medi esistenti, cominciando dal campo sportivo della Lega giovanile.

In questo periodo iniziano i lavori per la realizzazione del nuovo complesso costituito da piscina olimpica, palestra e centro di medicina sportiva che darà alla città una struttura di straordinario valore. Naturalmente, l'entrata in funzione del nuovo centro natatorio comporta un riesame del destino delle attuali piscine, alcune delle quali potrebbero essere utilizzate per trovare le risorse necessarie alla realizzazione e al mantenimento di altri nuovi impianti. In particolare si ritiene prioritaria la costruzione di una nuova palestra polivalente sull'area del Centro Boccaccio, in modo da alleggerire la pressione sulle strutture scolastiche, alcune delle quali sono insufficienti o inadeguate.

Nel progetto di Renzo Piano per le aree Falck si prevede un intervento di ristrutturazione e sviluppo del Palasesto e del Centro sportivo di via General Cantore, in modo da rispondere alle vecchie e alle nuove richieste ed anche da costituire elemento di saldatura tra la città esistente e quella futura.

Importante è continuare a progettare percorsi comuni tra la scuola e lo sport in una stretta collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e le Società sportive, favorita dall'Amministrazione comunale.

L'impegno è di continuare a valorizzare la Consulta e l'Assemblea dello sport, importanti organismi di partecipazione che hanno contribuito ad elaborare riflessioni e richieste nell'ambito delle politiche sportive.

Impegni

- 1) Favorire l'aggregazione di società cittadine per gestire al meglio il nuovo Centro natatorio
- 2) Realizzare la nuova Palestra sull'area Boccaccio studiando forme adeguate di finanziamento
- 3) Sviluppare gli impianti del Palasesto, del centro Falck
- 4) Intervenire per garantire la qualità dei medi impianti, a cominciare dal Campo della Lega giovanile
- 5) Studiare insieme alla Consulta dello sport il destino futuro delle attuali piscine

POLITICA DELLE RISORSE

In questi cinque anni l'Amministrazione comunale è riuscita ad ampliare i servizi ai cittadini e ad accrescere gli interventi a sostegno delle fasce più deboli della popolazione senza aumentare la pressione fiscale locale. In 5 anni l'unico aumento deciso è stato quello dello 0,5 per mille per l'Ici sulle seconde case, finalizzato all'apertura dell'asilo nido di via Tonale. Il bilancio comunale si è mantenuto in equilibrio, nonostante i continui tagli decisi dai governi, ed ormai le entrate comunali per il 94 per cento derivano da risorse nostre. Tra l'altro, la nostra aliquota Irpef è allo 0,2 per mille, una delle più basse in assoluto.

Questo successo è stato possibile grazie ad un'attenta politica di contenimento della spesa e ad interventi seri di recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale. In particolare, è stata dedicata grande importanza alla definizione ed alla riscossione dell'Ici sulle aree edificabili della città che ha consentito di accrescere significativamente le entrate. La realizzazione degli interventi edilizi già decisi permetterà nei prossimi anni di incrementare le entrate e dunque di porre in modo serio la possibilità di una riduzione dell'Ici sulla prima casa, compatibilmente con le decisioni in materia del Governo nazionale.

L'Amministrazione comunale deve portare a termine il Piano generale degli impianti pubblicitari per migliorare la qualità estetica della città e insieme accrescere le entrate per questa via.

Sul piano politico, il nostro impegno, anche all'interno delle Associazioni dei Comuni, sarà quello di batterci per l'attuazione del federalismo fiscale. Il Governo Prodi ha eliminato la determinazione del patto di stabilità calcolato sui tetti per spostarlo sui saldi, secondo quello che da tempo chiedevano l'Anci e la Lega delle autonomie. Si è anche impegnato ad aumentare la percentuale di compartecipazione Irpef per i Comuni, dando l'avvio a quel processo di spostamento di risorse verso gli Enti locali da sempre auspicato. Chiederemo dunque al Governo di mantenere fede ai suoi impegni.

Impegni

- 1) Ridurre progressivamente l'Ici sulla prima casa
- 2) Partecipare alle iniziative di Anci e Lega delle autonomie per ottenere il federalismo fiscale
- 3) Realizzare il Piano della pubblicità

COMMERCIO

Il commercio è andato assumendo un valore sempre crescente nell'economia della nostra città, che nel corso di questi anni ha trasformato la sua tradizionale struttura, prima organizzata solo su un servizio di prossimità e di vicinato, in una rete più complessa che attrae acquirenti anche da comuni vicini. Questo mutamento ha portato con sé elementi positivi, come una maggiore occupazione nel settore e un miglioramento complessivo dei servizi resi ai cittadini, anche grazie a negozi di alta qualità. Ma ha posto anche problemi con la chiusura di esercizi in alcune parti della città e una diminuzione del livello qualitativo in altre parti. Si è creata una maggiore concorrenza e nei grandi centri commerciali sono ora presenti grandi gruppi che sono in grado di praticare condizioni inaccessibili ai piccoli. Occorre affrontare questa nuova realtà con spirito positivo e guardando al futuro. Per evitare la chiusura di negozi nella città costruita l'Amministrazione studierà forme di incentivi e di sgravi fiscali per chi manterrà la sua attività e la svilupperà nella parte esistente di Sesto, oltre ad intervenire con piani di recupero ambientale. Anche la ristorazione in questi anni ha accresciuto il suo peso, proponendo anche iniziative innovative di valore.

Stanno sorgendo opportunità importanti con l'avvio dei nuovi interventi, compreso quello sulle aree Falck, con l'arrivo e lo sviluppo dell'Università, e con aziende nazionali ed internazionali che si sono insediate o si insedieranno nel futuro prossimo. In questo scenario il commercio può acquisire dimensioni e un ruolo rilevanti che saranno determinati nel Piano commerciale all'interno del Piano di governo del territorio, da realizzare dopo un ampio confronto con le categorie interessate e con i cittadini..

Impegni

- 1) Realizzare il piano del commercio all'interno del Pgt in accordo con le associazioni di categoria
- 2) Favorire anche con misure di sgravi fiscali e di miglioramenti di quartieri cittadini la permanenza di esercizi nella città costruita

POLITICHE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

L'impegno dell'Amministrazione comunale è cresciuto notevolmente in questi anni nell'assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi volto a rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze, specialmente delle fasce più deboli della popolazione a rischio di esclusione dai contesti di normalità e verso i quali vanno accompagnate. Non dimentichiamo che la nostra città è stata tra le prime a dotarsi di un Piano socio sanitario di zona, dallo scorso anno anche insieme al Comune di Cologno Monzese.

Impegni

- 1) Continuare nella pratica di ampia consultazione per la elaborazione del Piano socio sanitario di zona, indispensabile contributo in vista del Piano di governo del territorio.

GIOVANI

Oltre alle occasioni di integrazione offerte dalla cultura e dallo sport, occorre favorire luoghi e modi di aggregazione e di socializzazione. In questa linea si inserisce l'accordo siglato con le parrocchie della città a sostegno delle attività svolte dagli oratori.

Un tema particolarmente complesso è quello dell'inserimento di giovani e ragazzi stranieri, da realizzarsi in sintonia con le scuole, cominciando dai nidi, dal mondo sportivo e dal volontariato. Vanno promossi ulteriormente interventi di prevenzione e contrasto del disagio e del ricorso alle droghe.

Va favorito l'affido familiare, anche in forma leggera o a famiglie professionali.

Particolare successo ha avuto da noi il Servizio civile nazionale, al quale hanno aderito alcune decine di ragazze e ragazzi, impegnati prevalentemente presso il Centro disabili di via Boccaccio. Un'esperienza da ampliare.

Impegni

- 1) Promuovere l'inserimento di giovani stranieri
- 2) Favorire l'affido familiare, anche in forma leggera
- 3) Sviluppare il Servizio civile nazionale
- 4) Proseguire la collaborazione tra Amministrazione comunale e parrocchie

ADULTI

Si vanno sempre più delineando nuove criticità per persone e per famiglie che si trovano ad affrontare situazioni di multiproblematicità (salute mentale, dipendenza, precarietà della condizione di lavoro e di alloggio, carenza delle reti sociali primarie). In questi anni si sono ottenuti importanti risultati con l'Accordo sulla salute mentale

siglato tra Comune, Azienda ospedaliera, Privato sociale, oggi adottato dall'intera Asl 3 come modello di intervento integrato di assistenza domiciliare a pazienti psichiatrici.

Sono stati avviati progetti educativi per adulti in difficoltà in modo da incrementare competenze sociali e relazionali contrastando il rischio di marginalità.

Impegni

- 1) Rinnovare l'Accordo sulla salute mentale mettendo a disposizione luoghi di accompagnamento all'autonomia e abitazioni a bassa protezione
- 2) Potenziare le unità di offerta per il reinserimento e l'inclusione sociale di soggetti o famiglie che si trovano in condizioni di povertà e a rischio di emarginazione.

ANZIANI

La popolazione anziana è cresciuta considerevolmente in questi anni. Il principio fondamentale al quale ci ispiriamo è quello di mantenere nel loro domicilio gli anziani. Prioritario a questo proposito è integrare le informazioni e le competenze di Asl, Azienda ospedaliera, medici di base e servizi sociali per mantenere un accompagnamento efficace degli anziani che vivono soli o in coppia, in modo che siano sempre seguiti sia nelle normali condizioni di salute, sia in caso di dimissioni ospedaliere protette.

Dal febbraio 2006 nell'ambito del progetto europeo "Qualificare il lavoro privato di cura" il nostro Comune, in collaborazione con il Comune di Brescia, l'Istituto di ricerca sociale di Milano, Cgil Lombardia, la Caritas ambrosiana ha aperto uno sportello per le badanti che cercano lavoro e per le famiglie che cercano personale per il lavoro di cura, nell'intento di favorire l'incontro. Essenziale è il suo potenziamento accanto ai servizi di assistenza domiciliare, di fornitura quotidiana di pasti caldi, della spesa e di farmaci a domicilio, di telesoccorso, di segretariato, della attribuzione del buono sociale e delle facilitazioni per i soggiorni climatici.

Nei quartieri di edilizia pubblica, a cominciare dal nuovo intervento del Contratto di quartiere, va garantita la presenza del portiere sociale, esperienza da diffondere poi su altre parti della città.

A Sesto operano attualmente cinque Centri anziani ed entro la fine anno verrà aperta la nuova sede di via Pace-Milano. Ci si deve dotare di un nuovo regolamento per favorire la possibilità per ogni anziano di frequentare i Centri.

Per favorire la vita sociale dei cittadini della Terza età, bisogna sostenere l'Università della Terza età e il programma di attività motoria sia in palestra che in piscina.

Dopo il completo rifacimento della Casa di riposo della Pelucca con il Centro diurno integrato, i nuovi letti di sollievo e i minialloggi protetti e dopo l'acquisizione della gestione della Casa di Cusano Milanino, nei prossimi mesi entrerà completamente in attività la nuova struttura di via Boccaccio che porterà così a tre le Case per anziani gestite dalla nostra Fondazione.

Impegni

- 1) Aprire la seconda Casa di riposo in via Boccaccio
- 2) Favorire il mantenimento nella propria casa e nella propria famiglia degli anziani mediante lo sviluppo della Assistenza domiciliare integrando in modo organico lo Sportello badanti.
- 3) Ampliare il numero dei Centri anziani affidando loro anche compiti di volontariato
- 4) Dare nuove opportunità di sviluppo per l'Università della Terza età e per le attività di ginnastica per anziani

CASA DELLA SALUTE

Una Casa della salute soprattutto per anziani è la nostra proposta per i prossimi anni. Da realizzarsi insieme dalla Fondazione La Pelucca, dalla Amministrazione comunale, con l'Asl e l'Azienda ospedaliera e da discutere con l'Associazione medici sestesi, i Sindacati pensionati e i centri anziani. Sarà questa una iniziativa in accordo e in sperimentazione delle politiche socio sanitarie regionali e nazionali. La Casa dovrà sorgere in via Falck 44 e dovrà tenere nello stesso edificio luoghi per l'informazione sociale e centri di assistenza medica.

Impegni

- 1) Realizzare, in accordo con la Fondazione La Pelucca la Casa della salute

POPOLAZIONE DISABILE

Dato che l'informazione è molto importante, proponiamo di potenziare lo sportello per i cittadini disabili presso la segreteria del Servizio disabili in via Boccaccio.

La trasformazione dei Centri socio educativi in Centri diurni per disabili permette di rivisitare le strategie di tipo strutturale ed organizzativo anche per favorire la promozione dei disabili che non rientrano nella fascia Sidi. Con l'avvio del nuovo servizio di formazione all'autonomia particolare attenzione verrà posta alle azioni di accompagnamento del disabile e della sua famiglia, specialmente nella costruzione di risposte efficaci e rassicuranti legate al problema del "Dopo di noi", incentivando anche la creazione di soluzioni residenziali di piccole dimensioni diffuse sul territorio. Va messo a regime il nuovo Servizio di formazione all'autonomia. Va incoraggiata la realtà di mutuo aiuto delle famiglie e delle loro associazioni, così come la propensione di realtà sociali del territorio a inserire minori con disabilità. Deve essere continuata e sviluppata l'attenzione per impegnare le aziende ad assumere disabili, con il sostegno del Sisl e per impegnare in lavori comunali cooperative di tipo B.

Per il trasporto dei disabili occorre sperimentare anche nuove forme, cominciando dal bus a chiamata e consolidando la preziosa esperienza oggi promossa dai volontari della Caritas Salesiani e dell'Auser..

Impegni

- 1) Potenziare lo sportello informazioni presso il Centro di via Boccaccio
- 2) Trasformazione del Centro socio educativo in Centro diurno per disabili

- 3) Campagna perché le aziende assumano le quote di cittadini diversamente abili e utilizzazione delle Cooperative di tipo B anche per lavori comunali
- 4) Uso del bus a chiamata e di Trasporto amico per gli spostamenti dei cittadini diversamente abili

CITTADINI STRANIERI

La presenza di cittadini che arrivano da tante parti del mondo è ormai rilevante nella nostra città. Circa il dieci per cento dei sestesi proviene da altre nazioni o addirittura da altri continenti e in molti casi siamo di fronte ad una seconda generazione la cui famiglia è originaria di Paesi stranieri. Il Comune si propone come centro per la facilitazione dell'integrazione dei cittadini stranieri, a tale scopo si sono avviati progetti di mediazione culturale nelle scuole primarie e presso il segretariato sociale e abbiamo iniziato anche a produrre opuscoli e manifesti in diverse lingue e il Comune si propone come centro per la facilitazione delle pratiche di acquisizione dei permessi di soggiorno per coloro che ne hanno diritto. Si pone con forza il problema di favorire una rappresentanza, in forme da decidere, per gli stranieri residenti in città.

- 1) Sostenere il progetto di mediazione culturale
- 2) Dare il via allo sportello per l'assistenza alla compilazione dei kit per la richiesta del permesso di soggiorno
- 3) Promuovere forme di rappresentanza

LAVORO

Negli ultimi anni l'occupazione nella nostra città è cresciuta considerevolmente ed è tornata la caratteristica di Sesto San Giovanni come luogo in cui in molti vengono a lavorare da Milano, da altri Comuni e persino da altre Province. Il lavoro, dopo la crisi delle grandi industrie, è cambiato e si presentano esigenze nuove. Formazione professionale continua, politiche attive, riqualificazione a ogni livello, avviamento al lavoro per categorie in difficoltà sono i compiti della nuova Agenzia costituita dalla Provincia e dai 7 Comuni e che riunisce strumenti che hanno già operato in questi anni, come il Cifap, e nuovi. L'arrivo della Scuola Achille Grandi, la sede della Agenzia nell'ex Omec sono fatti rilevanti. La nostra Amministrazione comunale partecipa a pieno titolo a questo nuovo strumento che riunisce le Amministrazioni locali della zona e che rappresenta una struttura che mette il pubblico in competizione con le iniziative private che nel settore del lavoro sono nate in questi anni.

Impegni

- 1) Partecipazione insieme alla Provincia e ai 7 Comuni alla nuova Agenzia per il lavoro
- 2) Apertura nell'ex Omec e nel Mage della scuola Achille Grandi della Provincia

LAVORI PUBBLICI

Nel corso di questi anni sono state realizzate opere di grande rilievo, con mezzi finanziari propri, con oneri di urbanizzazione o con mutui. Nel prossimo quinquennio dovremo completare il Ring, verrà presentato e realizzato un piano per i parcheggi sotterranei in diverse zone della città e saranno realizzati i progetti di risistemazione delle tre piazze centrali, Repubblica, Rondò e Oldrini.

Con lo strumento del progetto finanziario verrà ristrutturato il cimitero monumentale e sarà ampliato quello nuovo, con la creazione del forno crematorio e della Sala delle cerimonie.

Inizieranno i lavori, già in parte finanziati, per permettere al Centro vacanze di Bibbona di operare per tutto l'anno, anche con la realizzazione di un centro congressi.

Impegni

- 1) Completare il ring
- 2) Nuovo piano per i parcheggi sotterranei
- 3) Interventi di ristrutturazione e ampliamento dei cimiteri
- 4) Trasformazione del Centro vacanze di Bibbona

PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Sesto San Giovanni è stata una delle prime città italiane a deliberare un gemellaggio internazionale, con Saint Denis, aprendo un cammino di cooperazione condiviso poi da molte altre località. Il tavolo "Sesto per la pace" ha attivato in questi ultimi anni iniziative mirate che hanno coinvolto i cittadini e le scuole del territorio: il 10 dicembre di ogni anno è ormai diventato un appuntamento fisso per incontrare i giovani e gli insegnanti e dibattere dei temi della pace. Abbiamo partecipato ad incontri nazionali ed internazionali che favorissero il dialogo tra i popoli. Abbiamo coscienza che le città possono fare molto per avvicinare anche chi è lontanissimo, perché rappresentano direttamente i cittadini e perché, come diceva Giorgio La Pira, i comuni sono nati prima delle nazioni.

Impegni

- 1) Rafforzare la delega alla cooperazione internazionale nella nuova giunta.
- 2) Valorizzare il Cespi

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO A DELIBERA
“Linee Programmatiche del Sindaco consiliatura 2007-2012”

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni

A seguito della comunicazione del Sindaco in ordine all'incendio che si è verificato la notte tra il 23 e il 24 giugno nell'area comunale sottostante il cavalcavia Vulcano, incendio che ha distrutto una parte dell'insediamento abusivo in cui si trovavano cittadini stranieri senza fissa dimora (soprattutto rumeni e Rom);

preso atto delle comunicazioni del Sindaco in relazione ai temi complessivi della sicurezza e alla proposta di costituzione di una commissione speciale sui temi della sicurezza della città e nei luoghi di lavoro;

desidera innanzitutto ringraziare i Vigili del Fuoco per il loro tempestivo intervento, grazie al quale si è evitato che l'incendio avesse ben più gravi conseguenze e con essi le forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato) e quelle di pronto intervento (Polizia Locale, Croce Rossa Italiana, Protezione Civile, Enel), per il lavoro svolto con grande senso civico e di responsabilità nelle fasi e nei giorni immediatamente successivi all'incendio;

prende atto positivamente della comunicazione del Sindaco circa le azioni svolte nelle fasi immediatamente successive allo spegnimento dell'incendio, finalizzate ad individuare eventuali casi personali sui quali agire con interventi specifici di assistenza a vario titolo;

prende atto della comunicazione in ordine al progetto di realizzare in questa area nuovi pozzi per l'acqua potabile così come già richiesto dal C.A.P.;

intende altresì evidenziare

che la problematica relativa alla presenza di campi abusivi non riguarda solo la città di Sesto San Giovanni ma è un fenomeno che interessa l'intero territorio nazionale;

che le soluzioni relative a tali presenze non possono essere affrontate esclusivamente a livello locale, ma necessitano di adeguate politiche sovracomunali che, nello specifico, corrispondono all'area metropolitana milanese;

che la necessità di affrontare questa problematica da un punto di vista complessivo rispetto al suo coordinamento territoriale è stata ribadita più volte dalle autorità

provinciali preposte all'ordine pubblico, ma anche dalle istituzioni politiche quali la Provincia che, attraverso il suo Presidente, ha più volte ribadito la necessità di legare fermezza e contrasto dell'illegalità ad una politica di solidarietà ed assistenza nei confronti dei soggetti più deboli di queste popolazioni, oltre che ad una politica di accoglienza verso gli stranieri realmente interessati all'integrazione;

che comunque, responsabilità delle amministrazioni locali è quella, nell'immediato, di riuscire ad affrontare tali questioni per rispondere a una legittima richiesta di convivenza civile e legale con strumenti civili e non violenti;

che il governo di tali delicate situazioni, se non ben programmato, porta sovente con sé momenti di micro criminalità diffusa sul territorio interessato (così come più volte evidenziato anche da nostri concittadini e documentato dalle forze dell'ordine), favorendo in questo modo un clima culturale di intolleranza generalizzata anche nei confronti dei tanti nuovi cittadini che vengono dalle più diverse parti del mondo e che sono già di fatto integrati nella nostra società;

che questo nuovo clima culturale è nocivo a una politica locale e nazionale che deve mirare ad un giusto equilibrio, per favorire la piena integrazione delle più diverse componenti sociali

che il Sindaco nel suo programma ha individuato la necessità di una equilibrata relazione tra sicurezza e integrazione per garantire un clima di corretta convivenza civile;

che tale priorità si è concretizzata con l'istituzione di due deleghe specifiche che devono funzionare in modo coordinato;

che le precarie condizioni igienico sanitarie degli insediamenti abusivi hanno in primo luogo gravi conseguenze per gli occupanti stessi di queste aree ed in modo particolare per i bambini e i soggetti più deboli.

Tutto ciò premesso impegna il Sindaco e la Giunta

a proseguire gli incontri con tutti gli organi istituzionali competenti (Prefettura, Provincia di Milano) al fine di concordare una soluzione immediata per lo sgombero dell'area interessata all'incendio e al problema dell'abusivismo presente anche nella nostra città, ferme restando le azioni legate alla salvaguardia dei soggetti più deboli da tutelare a seguito dell'intervento, atteggiamento che d'altronde si inserisce in una pratica umanitaria già tradizionalmente consolidata a Sesto San Giovanni in eventi simili;

a promuovere, su tale problematica, un tavolo permanente di confronto sovracomunale con i comuni del Nord Milano coordinato dalla Provincia per programmare politiche comuni e condivise;

a procedere in tempi rapidi alla cantierizzazione dell'area interessata dall'incendio per la realizzazione dei nuovi pozzi per l'acqua potabile, dopo aver svolto le necessarie analisi e conseguenti operazioni di bonifica che dovessero rendersi necessarie;

a programmare una politica che garantisca un clima di convivenza civile fondato sul rispetto delle regole comuni e della legalità, su un'equa condivisione di diritti e doveri così come previsto dalla nostra Costituzione, politica che deve essere accompagnata dall'impegno a continuare nell'opera di integrazione che ormai da anni vede impegnate le nostre amministrazioni;

ad adoperarsi per garantire condizioni di vita migliore, scolarizzazione, inserimento lavorativo ed abitativo, a quanti nella comunità Rom intendono inserirsi in un cammino di integrazione;

a valutare la realizzazione di un complesso di iniziative che facilitino il processo di sedentarizzazione in relazione al contesto della nostra città, cosa che permetterebbe, fra l'altro, la possibilità di accedere alle graduatorie comunali e regionali per l'assegnazione della casa;

a prevedere, tra le altre, misure come il percorso di formazione dei Mediatori Rom e Sinti in coerenza con la Risoluzione della Commissione Europea del 1985 che pone al centro dei percorsi di confronto-inclusione il processo di scolarizzazione;

a raggiungere l'obiettivo, peraltro già dichiarato nel programma e nella campagna elettorale, di portare il numero di componenti la Polizia Locale a 120 unità;

a sollecitare il Governo nazionale affinché intraprenda politiche di sostegno alle comunità locali per fronteggiare tale problematica che si delinea sempre più come un'emergenza.

Sesto San Giovanni, 9 luglio 2007.

Ulivo
Rivolta

Rifondazione Comunista
Gerosa

Verdi

La Corte Orazio

Sinistra Democratica

Talamucci

Italia dei Valori

Valleris

Comunisti Italiani

Scacchi

L'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: ULIVO, PRC, VERDI, I.D.VALORI, COM. ITAL., SIN. DEM. EUR. Contrari: FI, AN, LN, FIN. X Sesto.